

Risultati del Progetto CON.API.IT: Conservazione dell'Ape Ligustica nel Centro Italia – Seminario finale



Ultimo incontro dei 3 previsti dal II ciclo di seminari del progetto CON.API.IT., che vede coinvolti il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (UNITUS-DAFNE) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. CAPORALE" (IZS-AM), in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP), si è tenuto il 28 giugno 2024, presso l'aula Perone Pacifico del Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia a Viterbo. Questo evento svolto in modalità mista ha rappresentato un'importante occasione per condividere i risultati ottenuti dai partner di progetto, sebbene alcuni dati e alcune elaborazioni non siano ancora definitivi.

Il seminario è stato inaugurato dal **Prof. Danilo Monarca**,

direttore del Dipartimento DAFNE, che ha rivolto i saluti e i ringraziamenti a tutti i partecipanti al progetto, dagli Enti di ricerca agli apicoltori che hanno collaborato fornendo la loro disponibilità per i campionamenti presso i loro alveari.

Nel corso del seminario, i ricercatori hanno presentato i risultati delle analisi su **112 alveari provenienti da Lazio, Toscana, Abruzzo, Molise e Campania**.

Il **Prof. Pier Paolo Danieli dell'Università della Tuscia**, responsabile del progetto, ha illustrato gli obiettivi e il processo di selezione delle postazioni "hot spot" basato sulle valutazioni degli apicoltori coinvolti

Un intervento esterno al progetto è stato affidato al **Presidente dell'Associazione**

Italiana di Allevatori di Api Regine (AIAAR) Salvatore Ziliani, che ha voluto presenziare di persona all'evento, sottolineando quindi l'interesse dell'Associazione nel progetto CON.API.IT. Ziliani ha sottolineato l'importanza di una politica generale sulla salvaguardia dell'ape italiana, valorizzando questa sottospecie da un punto di vista genetico, produttivo e sanitario. Sul finale dell'intervento è stata sottolineata l'importanza dell'interazione tra ricercatori e apicoltori e di come questo scambio di idee e informazioni sia la giusta strada per il futuro dell'apicoltura italiana.

Il **Prof. Danieli** ha presentato i risultati delle analisi morfometriche condotte da UNITUS-DAFNE, mostrando che oltre il 50% delle colonie analizzate ha presentato un buon grado di affinità con la descrizione biometrica della sottospecie *Apis mellifera ligustica* Spin. Inoltre, e che il 33% di queste colonie, sul totale, soddisfa anche criteri comportamentali ritenuti importanti per gli apicoltori. Il prof. Danieli ha precisato che sono in corso di valutazione ulteriori elaborazioni volte a tenere conto anche dell'importanza relativa che gli apicoltori hanno assegnato ad alcuni tratti comportamentali quali la tendenza alla sciamatura, la tenuta del feto, il tasso di

deposizione e la vitalità della covata.

Il **Dott. Gennaro Di Prisco del CNR-IPSP** ha illustrato i risultati delle analisi molecolari sul DNA mitocondriale, rivelando che il 52% dei campioni sono stati identificati come *A. m. ligustica* Spin., e considerando gli ibridi con altre sottospecie, la percentuale di appartenenza sale al 75%. Parallelamente, un campione rappresentativo del 20% della popolazione è stato sottoposto all'analisi degli SNPs, confermando l'identificazione della sottospecie di interesse nel 95% dei casi. Di Prisco ha inoltre sottolineato come l'assegnazione multipla dei campioni di DNA mitocondriale (mtDNA)

rappresenti un valore aggiunto in termini di variabilità genetica anche entro la sottospecie.

Il **Dott. Luciano Ricchiuti** ha trattato la profilazione parassitologica e patologica degli alveari, evidenziando la presenza pressoché ubiquitaria del Black Cell Queen Virus (BCQV), una significativa presenza del virus delle ali deformi (DWV) e del microsporidio *Vairimorpha. Ceranae* (ex. *Nosema ceranae*). Dai primi dati emerge anche una "clusterizzazione" di patogeni per area e apicoltore che verrà ulteriormente approfondita.

Circa un terzo delle colonie analizzate soddisfa sia i criteri

comportamentali che quelli morfometrici, rappresentando un *pool* promettente per futuri schemi di selezione genetica.

Il seminario ha riscosso un buon successo, attirando sia partecipanti in presenza, tra i quali il **Prof. Francesco Tolomei, Presidente dell'associazione ApiTuscia**, sia un pubblico *online*. Tra i presenti vi erano apicoltori coinvolti nel progetto e altri esterni, a testimonianza dell'importanza e dell'inter-esse che suscita la volontà di riportare in purezza una razza che per anni ha rappresentato una parte fondamentale della cultura apistica della nostra penisola. Questo interesse è anche un segnale positivo per il settore dell'apicoltura, che attualmente attraversa un periodo di difficoltà, con la speranza di risollevarne le sorti a livello nazionale.

Nella fase di chiusura dei lavori, il Prof Danieli, il Dott. Ricchiuti e il Presidente di AIAAR Zialiani hanno convenuto sull'opportunità di avviare una collaborazione per approfondire alcuni aspetti epidemiologici sulla base dei dati di diffusione del BQCV emersi nel corso del progetto CON.API.IT, un primo risultato che ne garantirà la continuità nel prossimo futuro.

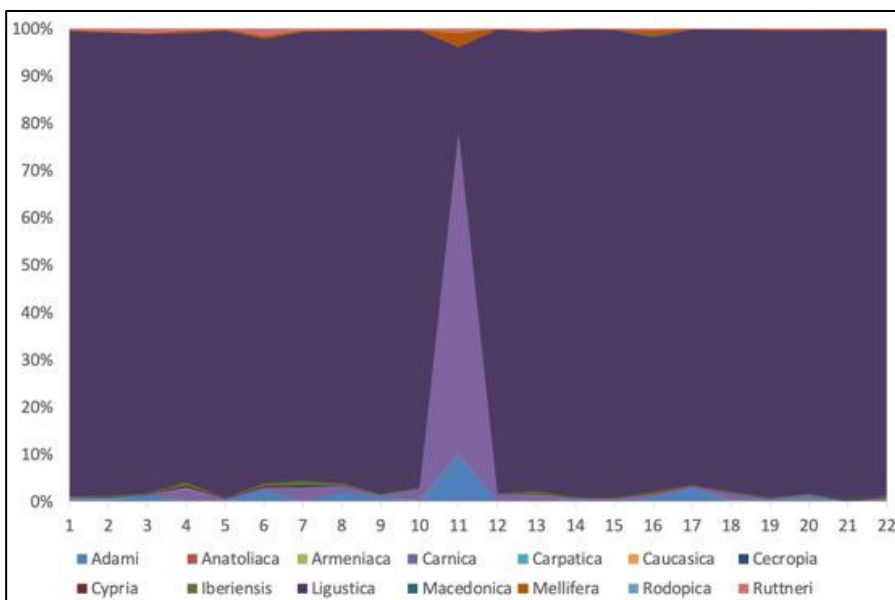


Grafico assegnazione multipla per le sequenze di mtDNA, studio condotto da CNR-IPSP su una selezione di colonie "hot spot" del progetto CON.API.IT